

Relazione finale
Tutti insieme, tutti green

Energie per la Città Srl

Data presentazione progetto 05/12/2022

Data avvio processo partecipativo 09/02/2023

Data presentazione relazione finale 31/10/2023



Progetto partecipativo finanziato con il contributo della Regione Emilia-Romagna ai sensi della Legge regionale 15/2018. **Bando Partecipazione 2022.**

1) TITOLO, SOGGETTO, AMBITO, OGGETTO, TEMPI E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Titolo del progetto:	Tutti insieme, tutti green
Soggetto richiedente:	Energie per la Città Srl
Ente titolare della decisione	Comune di Cesena
Ambito di intervento	<input type="checkbox"/> politiche in materia sociale e sanitaria, ambientale, territoriale, urbanistica e paesaggistica
	<input type="checkbox"/> politiche per lo sviluppo sostenibile, nell'accezione ampia di sostenibilità e che ne abbraccia quindi oltre agli aspetti ambientali anche quelli economico-sociali
	<input type="checkbox"/> politiche per sostenere la trasformazione/transizione digitale (in tutti gli ambiti)
	<input checked="" type="checkbox"/> coprogettazione di una comunità energetica o di un gruppo di autoconsumo collettivo di energie rinnovabili

Oggetto del processo partecipativo:

Il Comune di Cesena ha aderito alla iniziativa europea "Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia" e, in attuazione degli impegni presi con l'adesione, ha approvato il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima (PAESC, delibera di C.C. n° 13 del 28.02.2019) con l'obiettivo di ridurre le emissioni di CO₂ di almeno il 40% entro il 2030; aumentare la resilienza dei propri territori attraverso l'adattamento agli effetti del cambiamento climatico; tradurre il proprio impegno politico in risultati locali attraverso l'elaborazione di Piani d'Azione locali.

In armonia con l'adesione al Patto, le "Linee Programmatiche di Mandato 2019-2024" (delibera di C.C. n. 33 del 27.06.2019) impegnano l'Amministrazione a identificare azioni a riduzione dei consumi energetici cittadini, attraverso comunicazioni, formazione, incentivazione e iniziative di riqualificazione energetica a partire dagli edifici pubblici.

In questo impegno, Energie per la Città è al fianco del Comune di Cesena con competenze tecniche e progetti.

Il sostegno alle Comunità Energetiche Rinnovabili è parte integrante di questo impegno. Concretamente

(delibera di Giunta n.18 del 24.01.2023), l'Amministrazione comunale – con il supporto tecnico di Energie per la Città ha individuato le aree a maggiore potenziale, con superfici pubbliche adatte alla realizzazione di impianti fotovoltaici di dimensioni adeguate alla creazione di una CER e utenze pubbliche potenzialmente alimentabili con il nuovo impianto.

Il progetto TUTTI INSIEME, TUTTI GREEN è uno dei passi che il Comune di Cesena ha inteso compiere, insieme alle cittadine e ai cittadini, verso una piena sostenibilità.

Oggetto del procedimento amministrativo

Indicare l'oggetto e i riferimenti dell'atto amministrativo adottato, collegato al processo:

COMUNE DI CESENA – Protocollo N.0170346/2022 del 01/12/2022 - Firmatario: ENZO LATTUCA
OGGETTO: Bando Partecipazione 2022. Dichiarazione di adesione e sostegno al progetto "TUTTI INSIEME, TUTTI GREEN!".

2) RELAZIONE SINTETICA

Abstract del progetto realizzato. Privilegiare la descrizione degli elementi specifici e caratterizzanti il processo partecipativo, utilizzando un linguaggio utile a renderlo comprensibile anche ai non addetti ai lavori. (max 1500 parole)

Il percorso partecipativo è stato promosso dal Comune di Cesena e coordinato da Energie per la Città, che si è avvalso della collaborazione tecnica di CISE, Azienda speciale della Camera di commercio della Romagna.

Hanno attivamente collaborato alla realizzazione del percorso: Alma Mater Studiorum Università di Bologna – Dipartimento di Architettura, Circolo Legambiente Forlì-Cesena, Consulta Ambiente Cesena, Confartigianato Federimpresa Cesena, CNA – Ufficio territoriale Cesena, Comitato Zuccherivivo, Ordine degli Ingegneri di Forlì-Cesena.

Hanno sostenuto il progetto: ANCI Emilia-Romagna, Uniradio Cesena, Associazione studenti universitari Analysys, Associazione studenti universitari Mysta, Associazione studenti universitari S.P.R.I.Te, Associazione Scartiamo – Casa dell'ecologia integrale.

In alcuni passaggi tecnici, si anche è beneficiato della collaborazione del Tavolo di Lavoro Sharing Economy & Energy dei soci del Clust-ER Greentech.

Obiettivo del progetto era produrre un modello e un vademecum per le CER da affidare al Comune di Cesena come parte dell'insieme di strumenti a sostegno della cittadinanza energetica e – in particolare – a supporto della diffusione delle CER.

Poiché con "modello di CER" si tende ad indicare la declinazione di dettaglio della forma giuridica e delle regole di una specifica CER, il cui avvio non era nell'obiettivo del progetto, si è inteso aggiungere chiarezza al processo partecipativo, sostituendo "modello" con "manifesto".

Il percorso si è sviluppato lungo le seguenti linee di azione:

- comunicazione verso la cittadinanza: evento di lancio e di prima informazione sulle CER (21.04.23);

evento finale di consegna alla città dei risultati (29.09.23);

- sensibilizzazione della cittadinanza: chiamata a manifestare interesse per le organizzazioni della società civile (marzo 2023) e consultazione pubblica (giugno-agosto 2023);
- percorso di co-creazione di un manifesto e di un vademecum per le CER, in tre workshop aperti (28.06.23, 12.07.23, 30.08.23), ispirati al design thinking;
- coinvolgimento degli studenti attraverso la collaborazione con il progetto EnAction di UniBO: partecipazione alla lezione sulle CER del 04.07.23 nell'ambito del percorso formativo previsto da EnAction, lancio del contest CER for Dummies (per la produzione di una presentazione animata sulle CER)

Il progetto ha subito solo una parziale riorganizzazione temporale di alcune attività a causa dell'alluvione di maggio 2023. Le azioni si sono svolte come da programma concordato in avvio con il Tavolo di negoziazione, con la sola eccezione del contest CER for Dummies, che non ha trovato adesioni (un confronto con UniBO ha rivelato un generale scarso interesse a dare seguito anche agli altri stimoli proposti dal progetto EnAction).

Positiva è stata l'adesione di privati cittadini e cittadine ai workshop di co-creazione che ha dunque coinvolto partecipanti al di là dei membri del Tavolo di negoziazione e del partenariato di progetto.

Tempi e durata del processo partecipativo

Indicare data di inizio e fine del percorso, precisando i tempi previsti e quelli effettivi, la durata del processo e la motivazione di eventuali scostamenti. Indicare se è stata richiesta e concessa la proroga ai sensi dell'art.15, comma 3 della L.R. 15 / 2018:

Il processo è stato avviato in data 09/02/2023.

L'evento pubblico conclusivo si è tenuto il 29/09/2023.

Il documento di proposta partecipata è stato inviato al Comune di Cesena in data 06/10/2023.

Il processo è stato sviluppato nei tempi previsti dalla proposta progettuale.

L'alluvione del maggio 2023 ha portato ad una riorganizzazione temporale delle attività rispetto a quanto previsto nel piano operativo, con un parziale slittamento che non ha inciso sul termine finale delle attività né sul loro numero e intensità.

Contesto in cui si è svolto il processo partecipativo

Breve descrizione del contesto in cui si evidenziano eventuali aspetti problematici che si sono verificati durante il percorso

Il processo partecipativo si è svolto in un momento in cui le CER hanno conosciuto un "calo di tensione" rispetto all'attenzione dei mesi in cui l'idea del percorso era stata concepita. In particolare, questo riguarda le imprese: dopo una stagione densa di occasioni di informazioni e confronti, l'iter normativo lento e non ancora concluso ha determinato la permanenza di condizioni di incertezza nelle valutazioni economico-finanziarie, che invece rappresentano il cardine delle decisioni aziendali.

Quello che il processo partecipativo ha opposto a questo stallo è una visione delle CER più fedele all'originale rispetto alla vulgata spesso proposta: le CER non sono uno strumento per fare cassa sull'energia da fonti rinnovabili, ma una occasione di partecipare a un modello di produzione e consumo energetico sostenibile. I ritorni da incentivi non sono lo scopo, ma appunto solo incentivi, che possono

essere messi a miglior frutto se reinvestiti nella comunità, sia essa la CER o la comunità in senso più ampio.

In questo senso e con riferimento alle imprese, la proposta che si è opposta alla lettura debole delle CER come occasione di ritorno economico è stata quella di una espressione di responsabilità sociale di impresa. Elementi di questo ragionamento sono riflessi nel manifesto.

Consulenze esterne *(indicare se si è fatto ricorso a consulenze esterne)*

SI NO

In caso affermativo, indicare per quali servizi/funzioni:

- Facilitatore per la realizzazione del processo partecipativo (pianificazione e gestione).

3) PROCESSO PARTECIPATIVO

Se il processo si è articolato in fasi, indicare, per ogni singola fase, tutti i dati richiesti e sottoelencati.

Descrizione del processo partecipativo:

Il processo partecipativo è stato sviluppato secondo la metodologia del design thinking.

Il design thinking è un approccio all'innovazione che poggia sulla capacità di risolvere problemi complessi utilizzando una visione creativa, orientata all'utente finale e una gestione aperta al contributo delle parti interessate. Nato nell'ambito degli studi di design, il design thinking è applicato in tutti i settori, compresa l'innovazione dei servizi della pubblica amministrazione, per fare un esempio. Le fasi del design thinking sono: 1) empatizzare (nel gergo tecnico, si usa la traduzione inglese "empathise") con gli utenti per comprenderne le esigenze e le attese; 2) definire ("define") il problema dal punto di vista dell'utente; 3) ideare ("ideate") una soluzione innovativa, efficace (risolve il problema come definito dall'utente) ed efficiente (percorribile con le risorse a disposizione); 4) prototipare ("prototype and validate") la soluzione – nella forma validata dai progettisti – è costruita in modo tangibile, come prototipo fisico o simulazione di processo/servizio, perché possa essere toccata con mano dall'utente; 5) testare il prototipo della soluzione e includere nella versione finale le informazioni di affinamento tradotte dalle reazioni degli utenti.

Il processo di co-creazione ha quindi visto le seguenti fasi:

- Consultazione pubblica (empathise and define) – dal 17/06/2023 al 31/07/2023

La consultazione è stata condotta attraverso un questionario somministrato sia online che in alcuni punti di raccolta. Obiettivo della consultazione era rilevare sia il livello di informazione che comprendere le esigenze di informazione da tenere conto nella costruzione del vademecum. Sono state raccolti 93 questionari. La relazione sulla consultazione è disponibile alla pagina <https://www.losportelloexc.it/media/amministrazione/articoli/4371.pdf>

- Workshop #1 di co-creazione: definire il problema: cosa convince e cosa non è chiaro in materia di CER, chi sono gli stakeholder – 28/06/2023
- Workshop #2 di co-creazione: prototipare il modello di CER e il vademecum: il manifesto della CER e la usability del vademecum – 12/07/2023;
- Workshop #3 di co-creazione: validare: revisione condivisa della bozza di modello e di vademecum –

30/08/2023.

Rispetto al percorso partecipativo, il primo evento pubblico del 21/04/2023 (riferibile al modulo di comunicazione) ha avuto funzione propedeutica di fornire informazioni di base sulle CER utili alla partecipazione al processo, oltre alla funzione principale di chiamare alla partecipazione.

Funzionale al processo partecipativo è stata anche l'avviso a manifestare interesse alla partecipazione al percorso (maggio 2023) destinata a organizzazioni della società civile, ulteriori rispetto a quelle già coinvolte nel partenariato.

Bonus

Il Bando 2022 prevedeva l'attribuzione di "bonus". Se è stato assegnato un punteggio premiante in relazione ad uno o più bonus, occorre indicare quali attività sono state messe in campo.

Bonus accessibilità

Descrizione delle attività svolte

Per tutti gli eventi pubblici è stata comunicata la disponibilità di interpretariato LIS, a richiesta.

Per l'evento di apertura, l'interpretariato LIS è stato assicurato nonostante l'assenza di richieste, perché l'evento è stato diffuso in diretta streaming (quindi senza preiscrizione obbligatoria).

Tutte gli eventi pubblici e i workshop sono stati realizzati in sale con piena accessibilità, collocate al piano terra o servite da ascensori. I luoghi scelti sono tutti raggiungibili con mezzi pubblici.

Bonus giovani

Descrizione delle attività svolte

All'avvio del percorso è stata costruita una sinergia con il progetto EnAction di UniBO. EnAction è un percorso di formazione alla cittadinanza energetica, sviluppato dal Dipartimento di Architettura.

Le CER sono state oggetto della lezione del 04/07/2023, con intervento diretto di rappresentanti di Tutti insieme, tutti green.

Il contest CER for Dummies ha proposto a studenti e studentesse la sfida di creare una breve presentazione animata sulle CER, con l'obiettivo di spiegarle a persone che non ne avessero conoscenza. Purtroppo, il contest non ha avuto successo: da un confronto con le docenti responsabili di EnAction è emerso come in generale l'interesse di studenti e studentesse per le attività proposte da EnAction (direttamente o in collaborazione con altri, compreso *Tutti insieme, tutti green*) non abbia avuto il riscontro sperato. È questo un tema più ampio di engagement delle nuove generazioni che attraversa tutti gli ambiti, dalla scuola alle imprese e che richiede ben più di singole azioni progettuali.

Ai workshop si sono comunque registrate presenze di under 35: i canali di comunicazione più efficaci sono risultati quelli diversi dalle associazioni studentesche (passaparola dei membri del Tavolo di negoziazione, news sul sito del Comune, consultazione pubblica, social dello Sportello ExC di Energia per la Città).

Bonus parità di genere

Descrizione delle attività svolte

Partendo dall'evidenza che la cura dei figli minori è ancora preponderante appannaggio delle donne, nell'organizzare gli eventi pubblici e i workshop si è reso disponibile un servizio di animazione e baby-sitting. Per assenza di richieste, il servizio è stato attivato solo per l'evento finale attraverso la creazione di un'area giochi.

Tutti i luoghi scelti per gli eventi e i workshop erano accessibili a passeggini e carrozzine per neonati.

Negli eventi pubblici le relatrici donne hanno rappresentato la maggioranza. La facilitazione dei workshop è stata condotta da una esperta di innovazione aperta. Ai workshop la presenza di donne è stata significativa, se non preponderante.

Tavolo di negoziazione e Comitato di garanzia sono stati costruiti con una presenza femminile pari ad almeno il 50%.

Bonus integrazione di politiche

Descrizione delle attività svolte

Responsabili e operatori/trici del Settore Tutela dell'Ambiente e del Territorio del Comune di Cesena e dello Sportello ExC hanno preso parte alle attività di governo e di realizzazione del percorso compresa l'attiva partecipazione ai workshop.

Questo ha significato sia un arricchimento dei punti di vista e delle competenze immesse nel processo partecipativo, che un fast-track verso le funzioni politiche di governo della città e una immediata canalizzazione negli strumenti in essere di supporto alla cittadinanza per la sostenibilità energetica.

Elenco degli eventi partecipativi:

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Worskhop #1	Cesena, Casa dell'ecologia integrale	28/06/2023

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	15 (5, 10, 4)
<i>Come sono stati selezionati:</i>	invito aperto sui social e invio e-mail ai partecipanti all'evento di apertura e ai rispondenti alla consultazione pubblica.
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	2 rappresentanti del mondo delle imprese; 1 rappresentante del Tavolo di negoziazione; 4 con competenze tecniche in ambito CER;

	<p>3 con conoscenze pregresse sulle CER, ma non tecniche;</p> <p>4 con conoscenze di massima, apprese nel corso dell'evento pubblico del 21/04/2023;</p> <p>4 persone con meno di 40 anni;</p> <p>3 persone tra i 40 e i 50 anni;</p> <p>5 persone con più di 50 anni:</p> <p>3 persone over 65.</p>
	<p><i>Metodi di inclusione:</i> gruppi di lavoro e restituzioni in plenaria</p>
<p>Metodi e tecniche impiegati:</p>	
<p>Il lavoro è stato sviluppato in parallelo da tre gruppi simili nella composizione, per quanto consentito dalla demografia dei partecipanti.</p> <p>I risultati della discussione all'interno dei gruppi sono stati rappresentati in cartelloni.</p> <p>Ciascun gruppo ha condiviso in plenaria i risultati del lavoro e li ha proposti alla discussione.</p> <p>Al termine, è stato organizzato un aperitivo per ringraziare i partecipanti e stimolare il proseguimento di un libero confronto.</p>	
<p>Breve relazione sugli incontri:</p>	
<p>Obiettivo del Workshop #1 era condividere il dominio tematico (cosa sono le CER e a cosa servono nella visione del gruppo), la sfida (cosa non è chiaro in materia di CER) e chi sono gli stakeholder (i potenziali compagni di viaggio, ma anche gli ostacoli).</p> <p>Il workshop ha preso avvio con una sintetica introduzione alle CER, per condividere un set minimo di informazioni. Il report dell'incontro e la presentazione utilizzata sono consultabili sulla pagina dedicata dello Sportello ExC https://www.losportelloexc.it/media/amministrazione/articoli/4325.pdf</p> <p>Successivamente, sono stati proposti esercizi funzionali al processo di co-creazione. Il primo esercizio proposto ai gruppi ha riguardato l'identificazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • problemi irrisolti alla cui soluzione le CER possono contribuire; • problemi le cui soluzioni non sono ottimali e alla cui migliore soluzione le CER possono contribuire; • dubbi, perplessità e timori riguardo alle CER. <p>Il secondo esercizio ha riguardato la mappatura degli stakeholder, distinguendoli in base al livello di interesse, al livello di competenze e alla capacità/volontà di facilitare o ostacolare la realizzazione di CER.</p>	
<p>Valutazioni critiche:</p>	
<p>Questi i problemi le cui soluzioni non sono ottimali e alla cui migliore soluzione le CER possono contribuire, secondo i partecipanti:</p>	

- abitudine di consumo energetico non compatibili con obiettivi di sostenibilità;
- la percezione del consumo energetico qualcosa su cui poter imprimere cambiamenti volontari, generativi di un impatto (come perseguire disallineamenti nei consumi a beneficio del principio di condivisione di energia alla base delle CER).

Questi i dubbi, le perplessità e i timori riguardo alle CER:

- l'installazione di un proprio impianto fotovoltaico non è alla portata di tutti;
- la indeterminatezza degli elementi di ritorno economico;
- la complessità delle relazioni all'interno della CER;
- il rischio di conflitti interni alla CER e i costi per la loro prevenzione e risoluzione;
- i vincoli alla partecipazione, quelli imposti dalla legge e quelli da imporre come singola CER;
- interessi privati di alcune categorie di proponenti: dubbi sulla coerenza con lo spirito delle CER.

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Worskhop #2	Cesena, Casa dell'ecologia integrale	12/07/2023

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	21 (8, 13, 4)
<i>Come sono stati selezionati:</i>	invito aperto sui social e invio e-mail ai partecipanti all'evento di apertura e ai rispondenti alla consultazione pubblica.
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	2 rappresentanti del mondo delle imprese; 1 rappresentante del Tavolo di negoziazione; 3 rappresentanti di ordini professionali; 4 con competenze tecniche in ambito CER; 5 con conoscenze pregresse sulle CER, ma non tecniche; 6 con conoscenze di massima, apprese nel corso della partecipazione al percorso. Il gruppo presentava una rappresentanza

	di fasce di età oltre i 30 anni, con una maggioranza nella cosiddetta “mezza età”
<i>Metodi di inclusione:</i>	gruppi di lavoro e restituzioni in plenaria
Metodi e tecniche impiegati:	
<p>Il lavoro è stato sviluppato in parallelo da quattro gruppi simili nella composizione, per quanto consentito dalla demografia dei partecipanti.</p> <p>I risultati della discussione all'interno dei gruppi sono stati rappresentati in cartelloni.</p> <p>Ciascun gruppo ha condiviso in plenaria i risultati del lavoro e li ha proposti alla discussione.</p> <p>Al termine, è stato organizzato un aperitivo per ringraziare i partecipanti e stimolare il proseguimento di un libero confronto.</p> <p>Il report dell'incontro è consultabile alla pagina dello Sportello ExC https://www.losportelloexc.it/media/amministrazione/articoli/4332.pdf</p>	
Breve relazione sugli incontri:	
<p>In avvio dei lavori, è stata riproposta un veloce ripasso di cosa sono e a cosa possono servire le CER.</p> <p>Obiettivo del Workshop #2 era dare forma a una idea di CER (un modello di massima, formato da principi e attori ideali) e identificare alcuni dati di base per la progettazione del vademecum. Per raggiungere l'obiettivo sono stati proposti tre esercizi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Progettate la vostra CER <ol style="list-style-type: none"> a) Chi partecipa, chi sono i soci? b) Chi accende la scintilla? Chi aggrega? c) A chi vanno i benefici economici generati: ai singoli? alla comunità CER? alla comunità più ampia? d) Come si entra? Come si esce? e) Chi decide? Come si decide? 2. Create il manifesto della vostra CER <ol style="list-style-type: none"> a) Come si chiama la vostra CER? b) Qual è lo slogan? c) Quali sono i vostri valori? 3. Sfogliate alcuni vademecum esistenti e indicate cosa vi piace, cosa non vi piace, cosa manca. 	
Valutazioni critiche:	
<p>Nell'immaginare il tipo di comunità e chi partecipa, oltre alle generiche categorie di cittadini e imprese, i gruppi hanno identificato alcuni attori che dovrebbero essere coinvolti nella loro idea di CER: associazioni sportive (prosumer); quartieri, con le sedi come luoghi di produzione soprattutto; realtà no-</p>	

profit; enti religiosi; scuole.

Anche se non per la totalità dei gruppi, gli enti pubblici (diversi dalle scuole) e l'amministrazione cittadina in particolare sono percepiti più come i soggetti in grado di dare la spinta iniziale, che come attori diretti della CER. Un ruolo analogo – è stato osservato – possono giocarlo le associazioni di categoria e le associazioni di consumatori.

L'esito del confronto sui vademecum ha indicato il vademecum ideale deve essere: completo nel comprendere le domande di base; sintetico nel dare risposta a quelle domande; aperto nell'indicare fonti per l'approfondimento; gradevole dal punto di vista grafico e corredato da immagini esplicative; semplice ma rigoroso nel linguaggio, che deve essere tecnico ma spiegato.

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Worskhop #3	Cesena, Casa dell'ecologia integrale	30/08/2023

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	19 (6, 13, 3)
<i>Come sono stati selezionati:</i>	invito aperto sui social e invio e-mail ai partecipanti all'evento di apertura e ai rispondenti alla consultazione pubblica.
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	2 rappresentanti del mondo delle imprese; 1 rappresentante del Tavolo di negoziazione; 3 rappresentanti di ordini professionali; 5 con competenze tecniche in ambito CER; 5 con conoscenze pregresse sulle CER, ma non tecniche; 5 con conoscenze di massima, apprese nel corso della partecipazione al percorso. La fascia di età prevalentemente rappresentata era 40-60
<i>Metodi di inclusione:</i>	gruppi di lavoro e restituzioni in plenaria

Metodi e tecniche impiegati:

Il lavoro è stato sviluppato in parallelo da quattro gruppi simili nella composizione, per quanto consentito dalla demografia dei partecipanti.

I risultati della discussione all'interno dei gruppi sono stati rappresentati in cartelloni.

Ciascun gruppo ha condiviso in plenaria i risultati del lavoro e li ha proposti alla discussione.

Al termine, è stato organizzato un aperitivo per ringraziare i partecipanti e stimolare il proseguimento di un libero confronto.

Breve relazione sugli incontri:

Obiettivo del Workshop #3 era condividere i principi e la forma del manifesto e contribuire all'affinamento del vademecum dal punto di vista dell'usabilità (non del dettaglio tecnico dei contenuti).

Ai partecipanti è stato proposto di discutere in gruppo le bozze del manifesto e del vademecum e di condividere in plenaria le proprie valutazioni, dividendole in aspetti positivi (da mantenere) e miglioramenti suggeriti.

Il report dell'incontro è consultabile alla pagina dello Sportello ExC <https://www.losportelloexc.it/media/amministrazione/articoli/4333.pdf>

Valutazioni critiche:

Nell'immaginare il tipo di comunità e chi partecipa, oltre alle generiche categorie di cittadini e imprese, i gruppi hanno identificato alcuni attori che dovrebbero essere coinvolti nella loro idea di CER: associazioni sportive (prosumer); quartieri, con le sedi come luoghi di produzione soprattutto; realtà no-profit; enti religiosi; scuole.

Anche se non per la totalità dei gruppi, gli enti pubblici (diversi dalle scuole) e l'amministrazione cittadina in particolare sono percepiti più come i soggetti in grado di dare la spinta iniziale, che come attori diretti della CER. Un ruolo analogo – è stato osservato – possono giocarlo le associazioni di categoria e le associazioni di consumatori.

L'esito del confronto sui vademecum ha indicato il vademecum ideale deve essere: completo nel comprendere le domande di base; sintetico nel dare risposta a quelle domande; aperto nell'indicare fonti per l'approfondimento; gradevole dal punto di vista grafico e corredato da immagini esplicative; semplice ma rigoroso nel linguaggio, che deve essere tecnico ma spiegato.

Grado di soddisfazione dei partecipanti.

Indicare se è stato rilevato il grado di soddisfazione dei partecipanti e con quali strumenti:

Entrambi i documenti, frutto dei passaggi precedenti del percorso partecipativo, sono stati apprezzati e riconosciuto rispondenti ai desiderata espressi dagli stakeholder.

Del vademecum sono piaciuti: la presenza di un glossario; QR code per accedere ad approfondimenti aggiornabili in modo continuo; la grafica semplice; i colori vivaci; il modo adeguato in cui è trattato

ciascun punto; i caratteri grandi e leggibili, i titoli ben evidenziati; il layout orizzontale.

I contenuti del manifesto sono stati giudicati condivisibili e adatti ad essere comunicati come una "lettera aperta" dei partner di progetto alla cittadinanza e alle imprese.

Numerosi sono stati gli spunti di miglioramento, tutti accolti nella fase di redazione dei documenti definitivi.

4) TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Si prega di non indicare i nominativi dei componenti, che vanno indicati nell'allegato 2, ma solo chi rappresentano o da chi sono stati indicati, ad esempio: componente indicato dal Comune di..., componente in rappresentanza dell'Associazione X:

Componenti

I/le componenti del Tavolo di negoziazione sono stati espressi dalle seguenti organizzazioni:

- Alma Mater Studiorum Università di Bologna – Dipartimento di Architettura;
- Comune di Cesena - Settore Tutela dell'Ambiente e del Territorio del Comune di Cesena;
- Comune di Cesena – Ufficio Partecipazione;
- Consulta Ambiente di Cesena;
- Circolo Legambiente Forlì-Cesena;
- Ordine degli Ingegneri di Forlì-Cesena;

Numero e durata incontri:

09/02/2023 – 1,5 ore circa – avvio del progetto, condivisione del piano di lavoro

11/05/2023 – 1,5 ore circa – revisione e validazione dello strumento di consultazione pubblica

30/08/2023 – 1,5 ore circa – condivisione del working progress del processo partecipato

Il 27/09/2023 il Tavolo di negoziazione ha ricevuto il Documento di proposta partecipata. Nel pomeriggio della stessa giornata lo staff tecnico di redazione del DPP si è confrontato per le vie brevi con i componenti del TdN per verificare segnalazioni di modifica che rendessero necessario un incontro del Tavolo oppure la approvazione dei contenuti proposti. Non è stato necessario organizzare un incontro: il DPP ha ottenuto il via libera delle persone consultate.

Link ai verbali:

<https://www.losportelloexc.it/Altro/301>

Valutazioni critiche:

Nella proposta di percorso partecipativo era stata ipotizzata una partecipazione attiva al Tavolo di negoziazione di rappresentanti di tutte le organizzazioni partner di progetto. Tuttavia, operativamente non è stato possibile raccogliere la presenza di tutte le componenti a causa di agende con priorità

mutate alla luce dei ritardi nel completamento del quadro normativo.

Per contro, la composizione “di fatto” del TdN che ne è risultata era sia adeguatamente diversificata che più opportunamente dimensionata per un governo efficace del progetto. Inoltre, alcuni partner di progetto che non hanno potuto esprimere regolare partecipazione al TdN hanno comunque partecipato ai lavori del workshop, non facendo quindi mancare il proprio contributo.

5) COMITATO DI GARANZIA LOCALE *(compilare solo se costituito)*

Si prega di non indicare i nominativi dei componenti, che vanno indicati nell'allegato 2, ma solo chi rappresentano o da chi sono stati indicati, ad esempio: componente indicato dal Comune di..., componente in rappresentanza dell'Associazione X:

Componenti

I/le componenti del Tavolo di negoziazione sono stati espressi dalle seguenti organizzazioni:

- Comune di Cervia;
- Comune di Mercato Saraceno;
- Romagna Acque Società delle Fonti spa.

Numero incontri:

Sono stati 2 incontri sui 3 previsti a progetto. Con due componenti su tre espressione di amministrazioni comunali, l'emergenza alluvione ha avuto impatto sul calendario degli incontri.

Link ai verbali:

<https://www.losportelloexc.it/Altro/312>

Valutazioni critiche:

Nella composizione del Comitato di garanzia è stato scelto di combinare competenze sui processi partecipativi (rappresentante del Comune di Cervia) con un punto di vista tecnico e informato dello sviluppo e della diffusione del tema (rappresentante di RASF spa). Si è anche deciso di coinvolgere (rappresentante del Comune di Mercato Saraceno) una componente rappresentativa del più ampio contesto dell'unione dei comuni in cui si inserisce Cesena, per preservare un'ottica di governance condivisa dei temi dello sviluppo sostenibile.

6) COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE

Descrivere le attività di comunicazione utilizzate per diffondere nella comunità interessata la conoscenza del processo partecipativo, le informazioni per poter partecipare e le informazioni relative agli esiti del

processo quali, ad esempio, verbali degli incontri e/o report intermedi o finali per i partecipanti o altri strumenti. Elencare gli strumenti informativi e di comunicazione utilizzati:

Il principale e più completo mezzo di informazione è stata (è) la pagina del progetto sul sito di Energie per la Città <https://www.losportelloexc.it/Iniziativa-e-Progetti/300>, oltre alle informazioni presenti sul sito regionale.

Sulla pagina sono stati man mano pubblicati i documenti relativi al progetto, sia quelli di informazione sulle attività e come aderire, sia quelli di relazione sulle attività e sul governo del progetto (verbali del Tavolo di negoziazione).

La comunicazione orientata a stimolare la partecipazione agli eventi, alla consultazione pubblica e ai workshop è stata veicolata sui canali social ([Facebook](#) e [Instagram](#)) dello Sportello ExC di Energie per la Città.

Il Comune di Cesena, attraverso il suo ufficio stampa, ha assicurato collaborazione pubblicando news sul sito della Amministrazione e pubblicando comunicati stampa ripresi dalle testate locali.

I principali step della comunicazione sono stati:

- la pubblicazione di una manifestazione di interesse ad aderire al progetto, destinata alle organizzazioni della società civile;
- l'evento pubblico del 21/04/2023, in collaborazione con il ClustER Greentech;
- la consultazione pubblica;
- l'evento di chiusura del 29/09/2023.

Numero totale cittadini coinvolti direttamente nel processo:	33
Numero cittadini raggiunti indirettamente dal processo e ben informati su esso:	93

7) ATTIVITA' DI FORMAZIONE

Descrivere sinteticamente le **attività di formazione svolte**, indicare, nello specifico le categorie interessate (per esempio: cittadini, staff di progetto, dipendenti comunali...), i corsi svolti e se vi sono stati scostamenti rispetto a quanto previsto dal progetto presentato.

Non applicabile.

8) ESITO DEL PROCESSO

Documento di proposta partecipata

Indicare la **data** in cui è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, all'ente titolare della decisione oggetto del processo partecipativo:

06/10/2023

Se l'ente responsabile, al quale è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, ha approvato un **documento** che dà atto:

- del processo partecipativo realizzato
- del Documento di proposta partecipata

indicarne gli estremi:

COMUNE DI CESENA – Seduta del 17/10/2023 – delibera n. 264

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA PER LA PROMOZIONE E IL SUPPORTO ALLA COSTITUZIONE DI COMUNITA' ENERGETICHE RINNOVABILI SUL TERRITORIO DI CESENA

Influenza del processo partecipativo sulla decisione pubblica correlata all'oggetto del progetto

Indicare se e in quale misura il processo partecipativo ha avuto influenza sulle scelte o sulle decisioni oggetto del processo stesso; in particolare, specificare **se l'ente al quale compete la decisione ha tenuto conto dei risultati del processo** o se, non avendone tenuto conto, ne ha indicato le motivazioni (indicare anche l'atto di riferimento):

La delibera include nelle premesse e nelle considerazioni gli elementi sostanziali del percorso partecipativo, dei suoi obiettivi e risultati e adotta integralmente la proposta partecipata e il relativo DPP, che include indicazioni specifiche sull'utilizzo da dare agli output (manifesto e vademecum delle CER), sia da parte del Comune che per tramite di Energie per la Città srl, sua in-house per l'energia.

Risultati attesi e risultati conseguiti

Indicare il grado di efficacia del processo partecipativo in termini di obiettivi raggiunti.

In particolare:

- descrivere i risultati specifici conseguiti e metterli a confronto con i risultati attesi descritti nel progetto presentato alla Regione; se non sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati valutare il grado di conseguimento e analizzarne i motivi;
- indicare se sono stati raggiunti obiettivi non attesi;
- indicare se e in che modo si riscontra una accresciuta qualificazione del personale dell'amministrazione pubblica coinvolto nel processo partecipativo:

Il percorso partecipativo ha prodotto due strumenti a supporto della diffusione delle CER, nell'ambito di una transizione giusta, verde e digitale:

- un manifesto, che descrive la volontà di promuovere le CER avendo cura di valorizzarne gli aspetti di cittadinanza energetica e di condivisione di una crescita di consapevolezza non solo della necessità del risparmio energetico, ma di come questo sia possibile solo comprendendo come i consumi dei singoli individui ed organizzazione sia parte di equilibrio complesso, sia con riferimento all'uso delle

fonti energetiche che con riferimento all'uso delle reti di distribuzione;

- un vademecum, che risponde ad esigenze di prima informazione e di creare consapevolezza intorno alle CER come strumento di sostenibilità energetica, di innovazione sociale nel soccorso alla povertà energetica e nella condivisione di percorsi di sostenibilità), di innovazione digitale per il necessario uso proattivo dei dati sui consumi con strumenti di smart-metering.

La proposta che è nata dal processo partecipativo è tecnica – nel senso che sono stati prodotti strumenti concreti a supporto delle CER – e “politica”, nel senso che si propone al Comune di Cesena di integrare l'utilizzo di questi strumenti nelle linee di indirizzo in tema di CER e nella pratica delle azioni di informazione verso i cittadini, a partire dallo Sportello ExC (che orienta in cittadini verso soluzioni di risparmio energetico).

Le CER rappresentano uno strumento nuovo rispetto a quale Tutti insieme, tutti green ha contribuito a creare consapevolezza e conoscenza all'interno dell'amministrazione comunale per effetto della partecipazione diretta al processo partecipativo. Sempre per effetto della partecipazione ai workshop, il personale dell'amministrazione comunale ha potuto sperimentare e apprendere un metodo di lavoro ispirato al design thinking, replicabile in altri contesti.

Sviluppi futuri

Indicare se a seguito dell'esperienza condotta, si ritiene vi siano margini e prospettive di ulteriore sviluppo di processi partecipativi nel proprio contesto di riferimento:

Per il coinvolgimento nella realizzazione del processo partecipativo dell'Azienda speciale della Camera di commercio della Romagna, Tutti insieme, tutti green ha richiamato l'attenzione della Unione regionale delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna che ha offerto una sinergia con il proprio percorso di disseminazione delle CER presso le imprese.

È dunque allo studio la raccolta del testimone di Tutti insieme, tutti green attraverso l'attivazione di co-progettazione aperta di un CER vera e propria. Il percorso richiede l'iniziativa specifica delle imprese e – al momento della redazione della presente relazione – è in corso il confronto operativo con le associazioni di categoria che hanno sostenuto il progetto. Rispetto a questa opportunità è già stato rilevato l'interesse di due gruppi di cittadini i cui rappresentanti hanno partecipato ai workshop: il Comitato ZuccheriVivo e la Parrocchia di San Bartolo.

9) MONITORAGGIO EX POST

*Descrivere le attività poste in atto, o che si prevede siano attuate **successivamente alla conclusione** del processo, per monitorare l'attuazione delle decisioni assunte a seguito del processo partecipativo. Indicare se vi sono state modifiche rispetto al progetto iniziale e dettagliare puntualmente il programma di monitoraggio:*

Energia per la Città istituirà un Comitato di monitoraggio che per i dodici mesi successivi alla conclusione del percorso analizzerà e valuterà la diffusione e l'utilizzo del manifesto e del vademecum nel contesto delle azioni locali a supporto delle CER. In particolare, il Comitato di monitoraggio porterà in evidenza l'impatto della disponibilità di questi strumenti con riferimento a specifici percorsi di progettazione e attivazione di CER.

Il Comitato sarà composto:

- da un/una rappresentante di Energie per la Città srl, quale ente proponente;
- da un/una rappresentante del Comune di Cesena, quale ente attuatore;
- da un/una rappresentante del Tavolo di negoziazione.

Il Comitato sarà riunito una prima volta per condividere obiettivi e strumenti di monitoraggio. Successivamente riceverà informazioni di working progress e infine si riunirà per esprimere una valutazione complessiva e raccomandazioni funzionali a successivi sviluppi, oltre i termini del periodo di monitoraggio.

ALLEGATI alla Relazione finale

Elencare i documenti che si allegano alla Relazione finale

- *Rendicontazione economico-finanziaria (comprensiva della documentazione di spesa, degli atti amministrativi collegati al processo e di eventuali autodichiarazioni relative all'indetraibilità dell'IVA)*
- *Allegato contenente dati personali*
- *Ogni altro documento che si ritiene utile allegare*

I report degli incontri, le foto, i video e il materiale di comunicazioni devono essere pubblicati sulle pagine dedicate al percorso nel sito del proponente. Nella relazione finale è sufficiente indicare i link dai quali si può scaricare tale documentazione:

1. RENDICONTAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA
2. ALLEGATO DATI PERSONALI
3. DOCUMENTAZIONE DI SPESA
4. LETTERA DI SOSTEGNO AL BANDO PARTECIPAZIONE Prot_N_01703462022_del_01_12_2022
5. APPROVAZIONE DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA Seduta del 17/10/2023 – delibera n. 264